Rassegna Stampa

di Martedì 14 novembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
29	L'Arena	14/11/2023	*Deborah, la trattorista con le unghie laccate*	3
22	Il Sole 24 Ore	14/11/2023	*Alluvione in Toscana, la stima dei danni sale a 2 miliardi (S.Pieraccini)*	4
1+16	Corriere di Arezzo e della Provincia	14/11/2023	*Agnelli: "Rischio alluvioni .Via sedimenti dai corsi d'acqua"*	5
XVIII	Il Cittadino (Lodi)	14/11/2023	*Inserto - "Gestire l'acqua e' indispensabile per l'agricoltura in Lombardia"*	6
2	La Nazione - Ed. Arezzo	14/11/2023	*La vicenda e le parole*	7
3	La Nazione - Ed. Arezzo	14/11/2023	*La tassa sui fossi cresce del 10%. Stefania "Aumentano gli interventi"*	8
1+9	La Nazione - Ed. Empoli	14/11/2023	*Percorso pedonale. Ora c'e' il via libera*	9
30	La Nuova di Venezia e Mestre	14/11/2023	*Sicurezza idraulica stanziati 3,5 milioni*	11
18	La Voce di Mantova	14/11/2023	*In arrivo l34inila euro per sistemare lo scolo Redone Superiore*	12
39	L'Unione Sarda	14/11/2023	*Via libera da Roma alla nuova condotta*	13
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	14/11/2023	*Alluvioni, gelate, siccita', e' tempo di agire*	14
	Leggo.it	14/11/2023	*Deborah lascia la scrivania per il trattore: «Lavorare sui campi mi rende felice, e ho trovato l'amo*	17
	Affaritaliani.it	14/11/2023	*Maltempo, da Regione Lombardia 1,3 mln a consorzi di bonifica*	19
	Agenparl.eu	14/11/2023	*Opere di pronto intervento realizzate dai Consorzi di bonifica*	21
	Allevents.in	14/11/2023	*Spin2B - Rischio idrogeologico e Sostenibilita' del Territorio*	22
	Bologna2000.com	14/11/2023	*Giornata dell'albero, sabato la distribuzione gratuita di 4.000 piante ai cittadini reggiani*	25
	Bresciasettegiorni.it	14/11/2023	*Danni da maltempo: in arrivo oltre 330mila euro per i Consorzi nel Bresciano*	30
	Cremonaoggi.it	14/11/2023	*Al Dunas 610mila euro per i danni del maltempo luglio*	33
	Galluraoggi.it	14/11/2023	*Bluetongue, a Olbia gli interventi dell'Unita' di crisi*	35
	Gazzettadimantova.gelocal.it	14/11/2023	*Dalla Regione i finanziamenti ai consorzi per i danni del maltempo*	38
	Lanazione.it	14/11/2023	*Via Montelupo, nuova e sicura. Disco verde dal Comune: "Ecco un nuovo pezzo di futuro"*	39
	Laprovinciacr.it	14/11/2023	*Assessore Beduschi: 1,3 milioni a Consorzi di Bonifica per i danni del maltempo - La Provincia*	41
	Latinatu.it	14/11/2023	*ACQUE E DIRETTIVA BOLKENSTEIN, I COMUNI COSTIERI PONTINI RIUNITI ALLA CABINA DI REGIA*	44
	Mantovauno.it	14/11/2023	*Contenimento nutrie, a Suzzara sono gia' stati catturati 1.587 esemplari*	48
	Milanotoday.it	14/11/2023	*A Milano arrivano i fondi per riparare i danni dell'alluvione*	50
	Quibrescia.it	14/11/2023	*Consorzi di bonifica, dalla Regione 205mila euro per il Chiese*	51
	Unionesarda.it	14/11/2023	*Via libera da Roma alla nuova condotta*	53
	Iltirreno.it	14/11/2023	*Alluvione in Toscana, l'assessora Monni replica al ministro Musumeci: «Parla senza conoscere realta'*	54

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 29
Foglio 1

L'Arena

Tiratura: 26.202
Diffusione: 21.201

www.ecostampa.it

Legnago

Deborah, la trattorista con le unghie laccate

• La 31enne di Vigo ha chiuso il diploma di ragioneria nel cassetto e da un anno sfalcia l'erba e fa manutenzione per un consorzio

LUCA FIORIN

LEGNAGO Dalla partita doppia al trattore. È il singolare percorso professionale che ha scelto di fare Deborah Menghini, una trentunenne di Vigo di Legnago. La giovane, mettendo in pratica quella che è da sempre la sua grande passione, si occupa infatti di sfalciare l'erba e svolgere lavori di movimentazione terra lungo i canali gestiti dal Consorzio di bonifica Veronese. Cosa che le ha permesso di conquistare un suo personale primato. È infatti l'unica donna ad essere occupata in questo genere di mansioni non solo nell'ente che l'ha assunta, che gestisce l'irrigazione in buona parte della nostra provincia, ma probabilmente anche in tutte le realtà analoghe sparse nel Veneto.

Al lavoro Deborah Menghini su un mezzo agricolo DIENNE FOTO

La storia

Deborah i mezzi agricoli li conosce praticamente da quando è nata, visto che la sua è una famiglia di coltivatori dediti alla produzione di ortaggi, seminativi e frutta, anche se ha provato a non farli diventare il suo mestiere da grande. «Quando ho terminato le scuole medie mi sono iscritta a ragioneria, pensando che poi sarei andata a lavorare in ufficio», rivela Deborah. Una volta diplomata, però, si è scontrata, al pari di tanti giovani, con le difficoltà a trovare l'impiego per cui aveva studiato. «Ho inviato curriculum e fatto colloqui, ma nessuno mi assumeva, per cui ho dovuto pensare ad altro», prosegue la 31enne.

Esordio in un agriturismo

La giovane ragioniera, non accettando di restarsene a casa in attesa di venire chiamata in qualche ufficio, ha trovato lavoro in un agriturismo di Villabartolomea, «La Pila», dove sin dall'inizio ha svolto compiti un po' da factotum, aiutando in cucina, servendo ai tavoli e facendo le pulizie. «Erano lavori che non mi piacevano più di tanto, per cui, appena ho potuto, ho chiesto di andare in campagna», racconta. La risposta positiva che ha ottenuto ha segnato, almeno sinora, la sua vita lavorativa. «Sono stata occupata per 10 anni nei campi dell'agriturismo, sinché, lo scorso anno, non è arrivata l'occasione di passare al Consorzio», prosegue Menghini.

Vita privata «Mi reco spesso dall'estetista e mi piace curare il mio aspetto Anche il mio compagno è nel settore: fa il terzista e guida le trebbiatrici»

L'assunzione

Sui social la legnaghese si definisce con orgoglio «trattorista». «Sono tutti i giorni sui mezzi, visto che mi occupo dello sfalcio dell'erba lungo fossati, canali e corsi d'acqua dalla primavera sino all'autunno mentre negli altri mesi dell'anno svolgo interventi di manutenzione», riferisce Deborah. Certo si tratta di un'occupazione che non si può definire comoda, per quanto possa valere questo aggettivo parlando di un'attività lavorativa, però lei non la cambierebbe con nessun'altra al mondo. «Mi piace troppo restare all'aria aperta, anche se c'è da faticare, e solo l'idea di dover stare chiusa fra quattro mura mi fa star male», dice.

Estetica e amore

Deborah confida anche di tenere molto al proprio aspetto fisico. «La mia estetista, dove mi reco molto spesso, mi dice sempre che non ha mai conosciuto nessuna donna che, pur facendo un lavoro fisicamente impegnativo come il mio, riesca ad essere nel contempo così femminile come lo sono io», rivela la trattorista. La quale, in particolare, ha una vera e propria passione per le unghie, di cui si fa fare ricostruzioni con il gel coloratissime e molto particolari. Non pare essere un caso, comunque, che la giovane abbia costruito l'intera sua vita, non solo quella lavorativa, praticamente in simbiosi con i mezzi agricoli. Li ha conosciuti da vicino sin da bambina, li usa quotidianamente per professione ed essi hanno persino segnato la sua vita sentimentale. Il suo compagno, infatti, svolge lavori come terzista in campagna, con le trebbiatrici, e fa il coltivatore. «L'ho conosciuto proprio perché veniva a casa mia a fare alcuni lavori», svela sorridendo. Se c'è un destino, cosa invero tutta da dimostrare, nel caso della trentunenne di Vigo ha la forma di un trattore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 22
Foglio 1

Il Sole 24 ORE

Tiratura: 73.106
Diffusione: 116.843

www.ecostampa.it

Alluvione in Toscana, la stima dei danni sale a 2 miliardi

Emergenza maltempo

Musumeci: «Siamo l'unico Paese in cui l'assicurazione resta ancora un tabù»

Silvia Pieraccini

I periti delle compagnie hanno già cominciato a valutare i danni delle aziende toscane colpite dall'alluvione del 2 e 3 novembre che sono assicurate, e che dunque hanno speranze di ottenere un rimborso: si tratta perlopiù di imprese industriali che, accanto agli eventi atmosferici, hanno coperto (pagando un premio più alto) anche gli eventi catastrofici come appunto le alluvioni. Più complicata la situazione nel settore artigiano, dove le aziende assicurate sono poche (ma sono tante quelle alluvionate).

«Auspico che tra gli imprenditori – ha detto ieri il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, a Campi Bisenzio (Firenze) per un sopralluogo nelle zone allagate – ci sia qualcuno che abbia assicurato la sua azienda. Siamo l'unico Paese in cui l'assicurazione rimane un tabù, la diffusione è al 6% ed è un dato grave. Dovremo promuovere una nuova cultura del rischio». Tra gli assicurati c'è la Filati Omega di Vaiano (Prato), una delle aziende più colpite dall'alluvione, che ieri ha fatto un comunicato stampa per ringraziare la compagnia assicuratrice Groupama che si è attivata subito.

Musumeci, incontrando le istituzioni insieme con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, non ha promesso soldi né tempi brevi per i ristori («il Governo farà tutto quello che è possibile e necessario fare, nei tempi che le procedure burocratiche consentiranno»), ma ha fissato l'obiettivo, lanciando accuse agli amministratori toscani. «Vogliamo che si torni presto alla normalità e che si apra una stagione nuova», ha detto criticando il sistema di prevenzione della Toscana che avrebbe "tombato" alcuni torrenti o non avrebbe realizzato opere già finanziate, come consolidare gli argini o completare alcune casse di espansione.

Il tema non è nuovo: già tre anni fa la Toscana era finita tra i "cattivi" spenditori dei fondi per il dissesto idrogeologico (si veda Il Sole 24 Ore del 10 ottobre 2020), e non per mancanza di fondi. In quell'occasione si scoprì che più di 150 milioni di euro erano fermi nei cassetti regionali a causa di comitati non convocati, difficoltà di progettazione e autorizzative, espropri e gare bloccate, ricorsi, rinunce e lentezze varie. Adesso anche i Consorzi di bonifica segnalano difficoltà e ostacoli procedurali nella realizzazione di lavori.

«Credo sia ingeneroso dire che la Toscana sia all'anno zero per la prevenzione – ha ribattuto il sindaco metropolitano di Firenze, Dario Nardella – perché allora mi verrebbe da chiedere: tanti altri territori in Italia a che anno sono?». Sull'entità dei danni ha fatto una nuova stima il presidente della Regione, Eugenio Giani, che è anche commissario all'emergenza alluvione: due miliardi di euro tra abitazioni, aziende e opere pubbliche. «Ora – ha detto Giani – dobbiamo portare avanti tre fronti fondamentali: gli interventi di somma urgenza, cioè la ricostruzione degli argini e la messa in sicurezza del territorio; l'assistenza alle famiglie che hanno subito danni; l'attenzione alle imprese colpite, anche perché i quest'area si trovano manifatture indispensabili al settore moda e all'eccellenza dell'export italiano». Da sindaci e governatore è arrivato un unico appello al Governo: «Fate presto con i ristori perché vogliamo ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 1+16
Foglio 1

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Diffusione: 586

www.ecostampa.it

Appello del sindaco di Castiglion Fiorentino

Agnelli: "Rischio alluvioni Via sedimenti dai corsi d'acqua"

→ a pagina 16

Castiglion Fiorentino Il sindaco: impedimenti e costi per pulire i corsi d'acqua da sedimenti che creano vere dighe

Per Agnelli la burocrazia aiuta le alluvioni

CASTIGLION FIORENTINO

Il "cambiamento climatico" è ormai conclamato e ne sono testimonianza le "bombe d'acqua" che mettono sotto pressione intere regioni a causa delle esondazioni dei fiumi e degli straripamenti. "Di fronte a questi quantitativi di acqua abbiamo davvero poche armi per difenderci" afferma il sindaco Mario Agnelli che aggiunge: "nazioni, Province, Comuni e Consorzi di Bonifica, oramai, anziché ripulire si limitano a tagliare l'erba dei fiumi, dei torrenti, dei fossi, magari lasciandola sul posto, mentre la maggior parte dei privati non fa più neanche quello". Anche se la pulizia dei fossi viene predisposta periodicamente l'erba o gli stessi arbusti non vengono tolti creando, così, vere e proprie dighe che impediscono il deflusso delle acque. "Perché questo? - tuona il sindaco Agnelli - forse perché quegli stessi sedimenti, secondo le norme attuali, devono essere trattati come rifiuti speciali con il conferimento solo in apposite discariche e a costi improponibili, ne consegue che nessuno ripulisce più niente come si dovrebbe". Quindi, al fragile scenario ambientale si aggiunge uno spirito ecologista che "aggrava la portata dei danni che certe calamità naturali possono provocare. Auspico che vengano riviste alcune norme affinché la cura ambientale sia scevra da cavilli burocratici e impedimenti di questo tipo" conclude Agnelli.

F.A.

Fossi L'erba tagliata va poi smaltita

CORRIERE DI AREZZO
Scontro, muore 24enne
Un territorio con un'unica identità vero locomotore dell'economia

Nostalgia anni '80 e '90
Nasce locale vintage
Circolo di lettura Muriel Spark
Per Agnelli la burocrazia aiuta le alluvioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina XVIII
Foglio 1

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Diffusione: 16.800

www.ecostampa.it

COLDIRETTI Il presidente interprovinciale Rota: «Potenziare i bacini in montagna e pensare anche alle falde»

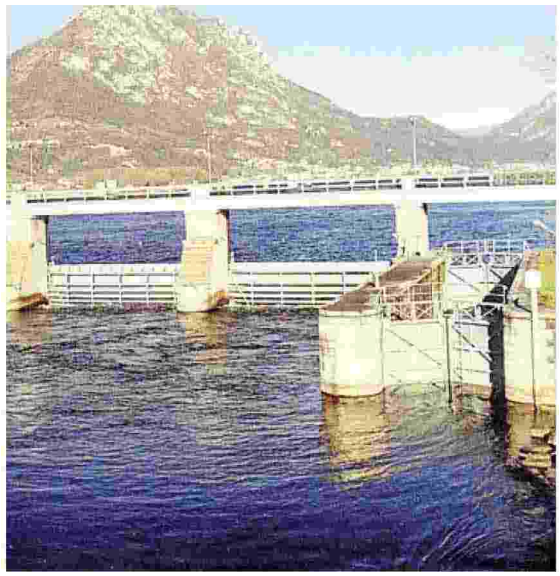
«Gestire l'acqua è indispensabile per l'agricoltura in Lombardia»

di **Carlo Catena**

Dall'emergenza siccità del 2022 fini agli eccessi di pioggia e agli eventi estremi del secondo scorcio del 2023: il clima "impazzito" è in cima alle preoccupazioni del presidente interprovinciale della coldiretti per Lodi, Milano, Monza e Brianza, Alessandro Rota.

Presidente, quali strategie bisogna adottare?

«Abbiamo iniziato il 2023 con i bacini vuoti, poi l'acqua è arrivata a luglio con temporali e tempeste che hanno fatto grossi danni, che speriamo di veder ristorati dal Governo entro la fine del 2023. Il 2022 aveva registrato grosse perdite sulle colture estive, arrivando persino al punto che diversi prati stabili, secolari, avevano visto morire le radici e hanno dovuto essere nuovamente seminati, con costi aggiuntivi. L'attenzione sulla risorsa idrica è crescente ed è sempre più importante il ruolo dei consorzi di bonifica e per la manutenzione della rete. Speriamo per il 2024 di avere più centimetri a disposizione per l'accumulo nel lago di Como, potremmo comunque arrivare a una settimana di autonomia irrigua in più, ma non oltre. Il lago però non basta, perché la sua regolazione si scontra poi con la portata dell'Adda, che va regolata tenendo conto anche delle ondate di piena che possono arrivare dal Brembo, dal Serio, dal Molgora. Per questo bisogna chiamare in causa anche i bacini alpini, coinvolgendoli maggiormente nell'accumulo della risorsa, come sta facendo Regione Lombardia con le nuove concessioni. Servono nuovi accumuli, e io credo che il luogo per realizzarli sia la montagna, anche in un'ottica di generazione idroelettrica, l'energia pulita per eccellenza. Si può cominciare manutenendo meglio e ampliando i laghi artificiali esistenti. Il lago di Como, l'abbiamo visto con le piene di due settimane fa, è stato gestito in modo lungimirante con la diga di Olginate, portandolo allo zero idrometrico, prima che iniziasse il periodo delle grandi piogge In pianura dobbiamo anche prestare molta più attenzione alle falde sotterranee, a mantenerle a livello, e tutelare la loro qualità».



A lato il presidente interprovinciale Coldiretti Rota, sopra la diga a Olginate

Il lago di Como non basta, servono accumuli artificiali

Un altro grande tema, cui la Coldiretti dedicherà un convegno in Fiera il giorno 15, è quello della nuova Politica agricola comunitaria che entra in vigore per le coltivazioni a pieno campo: «Stiamo negoziando con il ministero una maggiore flessibilità. Ci impongono la rotazione delle colture, e ben venga, in passato era richiesta solo la diversificazione. Ma se eventi meteo estremi ci impediscono di seminare quello che è imposto, dobbiamo poter continuare a lavorare lo stesso, con regole certe per le deroghe». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA NAZIONE
Arezzo

Diffusione: 2.578

www.ecostampa.it

La vicenda e le parole

IL PROBLEMA C'È E VA RISOLTO»

Marco Sacchetti
Assessore Comune di Arezzo

«**Stiamo** mettendo in campo sempre di più un approccio tutelante nei confronti dei corsi d'acqua, sempre meno preoccupati a mettere in sicurezza le persone. È necessario individuare le priorità, e cambiare una normativa che rende tutto molto complesso». È il monito dell'assessore all'ambiente Marco Sacchetti per il quale «i costi di conferimento alle discariche dei sedimenti sono troppo alti».

«I SEDIMENTI COME DIGHE»

Mario Agnelli
Sindaco di Castiglion Fiorentino

«**Regioni**, Province, Comuni e Consorzi di Bonifica, oramai, anziché ripulire si limitano a tagliare l'erba di fiumi, torrenti, fossi, mentre la maggior parte dei privati non fa più neanche quello» segnala il sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli. «Seppure la pulizia dei fossi è predisposta periodicamente l'erba o gli arbusti creano vere e proprie dighe che impediscono il normale deflusso delle acque».

LA MORSA DEL MALTEMPO

Alluvioni, l'allarme dai Comuni
«Nessuno pulisce il letto dei fiumi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 3
Foglio 1

LA NAZIONE
Arezzo

Diffusione: 2.578

www.ecostampa.it

La tassa sui fossi cresce del 10%

Stefani: «Aumentano gli interventi»

Il rialzo sui bollettini per l'incremento dei lavori. La presidente del consorzio di bonifica: «Più 27% in un anno»

di **Matteo Marzotti**
AREZZO

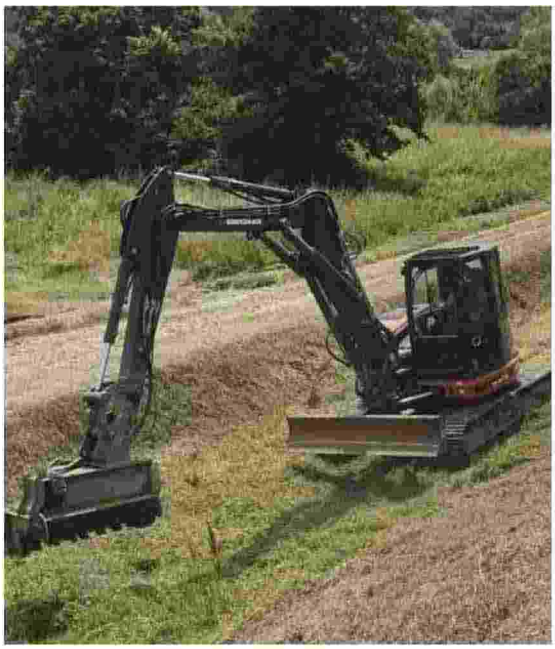
«Come mai c'è questo aumento nel contributo al consorzio dibonifica?». È la domanda che ricorre più di ogni altra quando ogni contribuente è andato ad aprire la busta contenete l'importo e le modalità di pagamento della tassa. Un interrogativo che non ha colto di sorpresa il Consorzio di Bonificia che ha giocato di anticipo predisponendo una apposita comunicazione davanti alla reazione di chi ha ricevuto la comunicazione.

Ma a quanto ammonta questo aumento?

«Stiamo parlando di una cifra che corrisponde in media ad un dieci per cento circa - spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - rispetto alla quota dell'anno precedente. La percentuale possiamo contenerla in questo range».

La domanda che si fanno i contribuenti è il motivo per il quale si è reso necessario questo aumento.

«La ragione o per meglio dire la causa è tutta nel numero di interventi che il Consorzio ha svolto e svolge - prosegue Serena Stefani - Certo, influisce anche un aumento in quelli che sono i costi rappresentati dal carburante ad esempio che utilizzano i mezzi, ma vorrei far notare che solo nell'ultimo anno che è poi quello preso in esame quando parliamo di un aumento dei costi, gli interventi sono aumentati del 27 per cento. Più di un quarto rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente».



Il Consorzio si rivolge spesso agli agricoltori presenti sul territorio anche per poter contenere meglio i costi

Su che base vengono decisi questi interventi e soprattutto le loro tempistiche?

«Vengono concordate con le amministrazioni comunali e i propri uffici tecnici. Alcune volte vengono inviate anche segnalazioni dagli stessi cittadini alle quali cerchiamo di rispondere, senza scordare l'opera del genio civile che segnala a sua volta le criticità. Ma oltre a questo non dobbiamo poi dimenticarci di un aspetto e cioè quello della manutenzione. La Toscana ha una propria normativa in materia che disciplina ogni quanti anni è necessario intervenire su un determinato corso d'acqua ad esempio. In alcune zone si è passati dall'operare ogni tre anni a interventi annuali, in altre da un intervento ogni cinque anni a tre anni. Accorciando i tempi per una maggiore sicurezza aumentano i lavori, gli interventi e dunque anche i costi. Però su questo aspetto siamo riusciti anche a contenere le spese ».

In che modo?

«Utilizzando le imprese agricole del territorio».

Ma in che modo opera il Consorzio?

«Come ho detto alla base di tutto c'è il rapporto con le amministrazioni. Di anno in anno programmiamo gli interventi, recepiamo le criticità, i nostri tecnici effettuano sopralluoghi per capire come è meglio agire. Sicuramente la manutenzione degli argini, che non significa solo potare e pulire perchè in certi casi gli alberi occorre che siano presenti lungo il corso dei torrenti. Il Consorzio si occupa della prevenzione e il contenimento dei fenomeni erosivi e franosi, la cura del reticolo montano e collinare. La manutenzione degli alvei e delle opere idrauliche».

In poche parole il contributo di fatto è necessario per la messa in sicurezza del reticolo di gestione affidato al Consorzio. Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche classificate in seconda categoria idraulica, di competenza della Regione Toscana ed eseguiti con finanziamenti pubblici. La Regione Toscana in questi casi può comunque decidere di affidarne la progettazione e l'esecuzione al Consorzio di Bonifica.

L'AMBITO DI AZIONE

Contenimento della vegetazione, controllo argini, eliminazione degli ostacoli per le acque

GLI INTERROGATIVI

La domanda dei contribuenti nasce dagli importi riportati sulle bollette arrivate a casa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA MORSA DEL MALTEMPO

La tassa sui fossi cresce del 10%
Stefani: «Aumentano gli interventi»

Dopo Ciaran taglio degli alberi e tetti da riparare

LA NAZIONE
Empoli

www.ecostampa.it

Montespertoli

Percorso pedonale Ora c'è il via libera

A pagina **IX**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

LA NAZIONE
Empoli

www.ecostampa.it

VALDARNO VALDELSA

Montespertoli e Montelupo Fiorentino

Via Montelupo, nuova e sicura

Disco verde dal Comune «Ecco un nuovo pezzo di futuro»

Il consiglio comunale ha dato parere positivo alla realizzazione di un nuovo percorso pedonale
Un cantiere da 280mila euro: le opere saranno avviate nel corso del primo semestre del 2024

MONTESPERTOLI

C'è il progetto. Mentre i lavori prenderanno il via nel 2024. Il consiglio comunale di montespertoli ha approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo percorso pedonale in via Montelupo, ai margini settentrionali del capoluogo. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia di riqualificazione dell'area del Polo della Salute e del Polo per l'infanzia 0-6, dal momento che chiuderà un anello pedonale che consente di arrivare alla nascitura area dei servizi socio-sanitari ed educativi del Comune. Inoltre, il nuovo percorso pedonale metterà in sicurezza una viabilità – quella della parte urbanizzata di via Montelupo – altamente frequentata dai cittadini per passeggiate e attività di jogging: il progetto prevede la realizzazione del marciapiede con pavimentazione in autobloccante, l'installazione di nuovi punti luce per l'illuminazione pubblica, dissuasori di velocità e tre isole fitness attrezzate lungo il percorso. La progettazione del nuovo marciapiede, infatti, include la realizzazione di alcuni step del progetto «Montespertoli palestra all'aperto», pensato proprio per dotare i percorsi più frequentati dagli utenti di aree per l'allenamento.

Il nuovo marciapiede avrà larghezza - spiega una nota – di 150 centimetri per tutta la lunghezza del tratto coinvolto dai lavori ed è pensato per essere compatibile con la rotonda di futura realizzazione come parte della nuove viabilità di accesso al Polo per l'infanzia. Grazie all'approccio integrato della progettazione, infatti, sarà possibile dal capoluogo di Montespertoli arrivare ai nascituri edifici dei servizi pubblici a piedi.

La vicinanza dell'area alla pista di servizio del torrente Turbone, realizzata dal Consorzio di bonifica, consentirà anche la connessione pedonale del capoluogo con la pista stessa. «La cittadinanza aspettava da molto tempo di poter camminare in sicurezza lungo via Montelupo, e siamo contenti che presto questo bisogno potrà essere soddisfatto – dice il sindaco, Alessio Mugnaini –. Questi lavori sono anche pensati per avere un pieno e fruibile collegamento pedonale nell'area del nuovo Polo della Salute e del nuovo Polo per l'infanzia e per integrare le direttrici principali di jogging e attività fisica dei cittadini con postazioni attrezzate che amplifichino l'esperienza di chi fa sport. Abbiamo lavorato integrando le progettualità per realizzare un'infrastruttura all'altezza del futuro di Montespertoli e non vediamo l'ora di realizzarla». I lavori da 280mila euro saranno avviati nel corso del primo semestre del nuovo anno e prevederanno anche, dopo la realizzazione dell'infrastruttura, il rifacimento del manto stradale.

I LAVORI

«Pensati per avere un pieno e fruibile collegamento pedonale nell'area del nuovo Polo della salute»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 30
Foglio 1

la Nuova di Venezia e Mestre

Tiratura: 7.283
Diffusione: 5.291

www.ecostampa.it

CONSORZIO DI BONIFICA

Sicurezza idraulica stanziati 3,5 milioni

SAN MICHELE

Nuovi lavori per garantire sicurezza idraulica sul territorio. Il Consorzio di bonifica del Veneto orientale ieri mattina ha deliberato la somma di 3,5 milioni a fronte di nuovi progetti, già pronti, per la messa in sicurezza della roggia Vidimana e per il nuovo bacino di raccolta delle acque meteoriche che sorgerà sotto il passaggio dell'autostrada A4.

Ieri vertice tra il presidente Giorgio Piazza, il direttore Sergio Grego e gli altri tecnici del Consorzio per definire anche gli ultimi dettagli su questi nuovi lavori. Ora che il finanziamento è deliberato c'è la possibilità di avviare i nuovi lavori entro poche settimane.

La zona compresa tra Malafesta e San Mauro, dove sorge la roggia Vidimana, affluente del fiume Tagliamento, era soggetta ad allagamenti durante le piene fino a un paio di anni fa, fino a quando non è stato collocato un impianto idrovoro più grande con il contributo della Regione Veneto. Interessate in tutto una decina di abitazioni. Le acque meteoriche nella zona di attraversamento autostradale, dopo i nuovi interventi, verranno incanalate più velocemente su altre rogge della parte ovest di San Michele, quindi lontane dal Tagliamento. Al termine dei lavori si abbasserà ulteriormente il rischio tracimazioni. Nella zona di Villanova della Cartera anche la roggia del Mulino è rimasta sotto controllo per tutto il periodo della recente piena. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ilaria si è spenta a 18 anni per un tumore
La mamma: «Era una ragazza speciale»

045680

Quotidiano
14-11-2023
Pagina 18
Foglio 1

la Voce di Mantova

Diffusione: 9.000

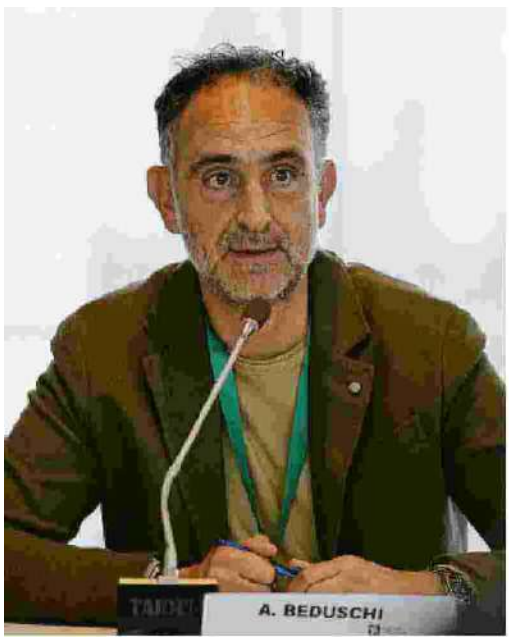
www.ecostampa.it

DISSESTO IDROGEOLOGICO

In arrivo 134mila euro per sistemare lo scolo Redone Superiore

L'assessore Beduschi: "Servono per il ripristino del tratto, di competenza del Garda Chiese, danneggiato dal maltempo"

MANTOVA In giunta regionale contestualmente alla delibera approvata e inerente al dissesto idrogeologico, ne è stata approvata una seconda da 134mila euro a sostegno al Consorzio di bonifica Garda Chiese per i lavori di ripristino dello scolo Redone Superiore. «Le importanti risorse dedicate anche alla provincia di Mantova per le quali ringrazio il collega Comazzi - precisa l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste **Alessandro Beduschi** - confermano la massima attenzione di Regione Lombardia sul tema del dissesto idrogeologico e della difesa del suolo. Gli interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro e di messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro a Casaloldo troveranno oltre 1.3 milioni di euro di finanziamento. Contestualmente, con una delibera del mio assessorato approviamo anche 134mila euro di sostegno al Consorzio di bonifica Garda Chiese per i lavori di ripristino dello scolo Redone Superiore danneggiato dal maltempo dello scorso luglio. D i particolare importanza, poi, sono gli interventi pianificati su interi corsi d'acqua, tra cui il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali».



L'assessore regionale all'agricoltura Alessandro Beduschi

PROVINCIA

Rischio esondazioni, dalla Regione 1 mln e 300mila euro a Mantova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'UNIONE SARDA

Tiratura: 28.286
Diffusione: 24.941

www.ecostampa.it

Cardedu. Interessa 1300 ettari

Via libera da Roma alla nuova condotta

CANTIERE Andrea Solanas e gli operai del Consorzio di bonifica al lavoro su una condotta

GRANDE OPERA

18,8

I chilometri di lunghezza della nuova condotta adduttrice in ghisa

La procedura per la condotta sud del Consorzio di bonifica (che serve per irrigare 1300 ettari) era ferma al ministero della Transizione ecologica. Ieri la svolta. Al Protocollo dell'ente di viale Pirastu una comunicazione da Roma ha annunciato il rilascio del nulla osta del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Via, la Valutazione di impatto ambientale. La sottocommissione Via ha accertato che il progetto «non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi, e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via».

La procedura tecnico-amministrativa era utile a individuare e valutare, in via preventiva, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano del progetto di realizzazione dell'opera, obiettivo atteso dal territorio e soprattutto dal settore agricolo.

Senza il via libera del Ministero non poteva proseguire l'iter di approvazione del progetto esecutivo. «Finalmente - ha detto il presidente del Consorzio, Andrea Solanas, 50 anni - la procedura si è sbloccata. Dal Ministero ci hanno comunicato l'evasione della pratica». Al sud Ogliastra aspettano gli impianti irrigui dal secolo scorso. Il progetto, finanziato con 5 milioni di euro dalla Regione (importo comunque insufficiente per tutta l'opera), consiste nella realizzazione di una nuova condotta adduttrice in ghisa sferoidale lunga 18,8 chilometri.

Servirà per l'irrigazione a sud dell'abitato di Tortolì tra i territori di Barisardo e Cardedu, al momento senza infrastrutture del genere. *(ro. se.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

14 NOVEMBRE 2023 Economia e politica

Alluvioni, gelate, siccità, è tempo di agire

Matteo Bernardelli

Servono azioni coordinate per ridurre, in un contesto di emergenze climatiche sempre più diffuse, gli effetti negativi: abbiamo provato ad elencare qualche comportamento utile

Cambiamenti climatici, nessuno può stare a guardare (Foto di archivio) - Fonte foto: © dschreiber29 - Adobe Stock

Il copione è tristemente noto e dall'**alluvione** della Romagna dello scorso maggio a quello della Toscana di una decina di giorni fa sono passati mesi, ma le dinamiche restano assimilabili. A farne le spese, purtroppo, la popolazione, le città, le campagne, l'agricoltura.

Allagamenti, inondazioni, perdita di biodiversità, aziende agricole e produzioni a rischio. Vale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

per l'eccesso di pioggia, per le gelate, per la siccità. I **cambiamenti climatici** devono essere affrontati, negarne l'esistenza ha poco senso.

Leggi anche

Il clima cambia, rimbocchiamoci le maniche →

Se è relativamente facile prevedere l'andamento meteorologico grazie a un sistema di **satelliti** particolarmente efficienti, è sicuramente più complesso rispondere in caso di eventi catastrofali o eventi imprevedibili o imprevisti.

Tuttavia, la situazione complessiva impone indubbiamente **azioni coordinate** per ridurre, in un contesto di emergenze climatiche sempre più diffuse, gli effetti negativi.
Proviamo a elencare, senza la pretesa di essere esaustivi (e come sempre i suggerimenti sono ben accetti), qualche **comportamento utile**.

Innanzitutto, è necessario prevedere azioni di **efficientamento delle reti idriche**, ipotizzando la realizzazione di bacini di laminazione a monte dei centri urbani e pianificando operazioni di manutenzione periodiche.
In un simile contesto, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane **(Anbi)** ha già un quadro della situazione molto chiaro, sia in termini di progetti che di costi. Servono le **risorse**, vanno individuate, trovate e collocate. Se siano sufficienti le azioni previste all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) è forse difficile dirlo, ma da qualche parte bisogna partire. Abbiamo reti colabrodo, mancano i bacini di stoccaggio delle acque (non dimentichiamo il fenomeno della siccità), gli scoli talvolta non sono adeguatamente manutenuti.

Seconda azione: incrementare gli **strumenti predittivi di natura digitale**. Sensori, satelliti, centraline meteo, software per l'elaborazione dei big data in modo da costruire modelli predittivi il più possibile validi e in grado di fornire suggerimenti utili e tempestivi.

Leggi anche

Big data e intelligenza artificiale: buoni per il clima, buoni per l'agricoltura →

Per i contesti urbani si sta facendo largo la pratica dei cosiddetti gemelli digitali e della realtà aumentata, Bologna ha annunciato un progetto particolarmente ambizioso. Potrebbe essere un aiuto per la pianificazione urbana e, forse, un domani potrebbe rappresentare un elemento di studio virtuale applicabile anche ai contesti rurali, alla luce del fatto che i contesti urbani si stanno ampliando a discapito delle zone verdi, talvolta anche rendendo difficile tale convivenza sul piano idrogeologico e, dunque, delle emergenze e/o purtroppo catastrofi.

Pochi giorni fa ***Il Sole 24 Ore*** ha ricordato uno **studio** di ***Nature***, in base al quale dal 1985 gli insediamenti umani in tutto il mondo, dai villaggi alle megalopoli, si sono espansi proprio nelle attuali zone di inondazione.
Non solo. La sfrenata cementificazione, che un recente **rapporto Ispra** evidenzia dove nel 2022 sono stati ricoperti altri 77 chilometri quadrati (vale a dire +10% rispetto al 2021), mostra una diretta causa anche in Italia: oltre a esporre le città all'aumento della temperatura, il **consumo di suolo** diminuisce la capacità di assorbire l'acqua. Il rapporto sottolinea anche che *"il 13% del consumo di suolo totale (circa 900 ettari) ricade nelle aree a pericolosità idraulica media e incide anche sull'esposizione della popolazione al rischio idrogeologico"*. Notizie sulle quali riflettere, indubbiamente, per prendere le adeguate contromisure.

L'agricoltura rigenerativa, la ricerca genetica, le buone pratiche agronomiche, unitamente agli studi sulle condizioni di crescita delle piante in condizioni di stress ambientale costituiscono un altro elemento cruciale per tentare di limitare i danni in caso di emergenze climatiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Servirebbe, inoltre, **ritrovare quel senso di comunità** che è venuto meno, disgregato dall'atomizzazione individualistica che non facilita le azioni corali, la condivisione, il mutuo scambio di informazioni. Gli interventi, l'assistenza, gli aiuti avvengono, sono encomiabili e commoventi, ma avvengono sempre a tragedie avvenute.
Non possiamo fermare i terremoti, ma ridurre l'impatto di forte piogge e limitare gli effetti delle alluvioni, nelle città come nelle campagne, **è giunto il momento di pensare** a come fare per non ricominciare sempre daccapo, con morti, dispersi, danni e perdite.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie®

Autore: Matteo Bernardelli

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il ⊕ e filtra le notizie per argomento all'interno della tua Area personale

Aziende e Enti

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Temi

cambiamenti climatici maltempo

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ti potrebbero interessare anche

Actinidia Olivo Pero

13 NOV 2023 Bioenergie

EVENTO - Agrivoltaico, opportunità di sviluppo del mondo rurale

Se ne parlerà in occasione di un convegno organizzato da Accademia dei Georgofili e Enea il prossimo 16 novembre a Firenze

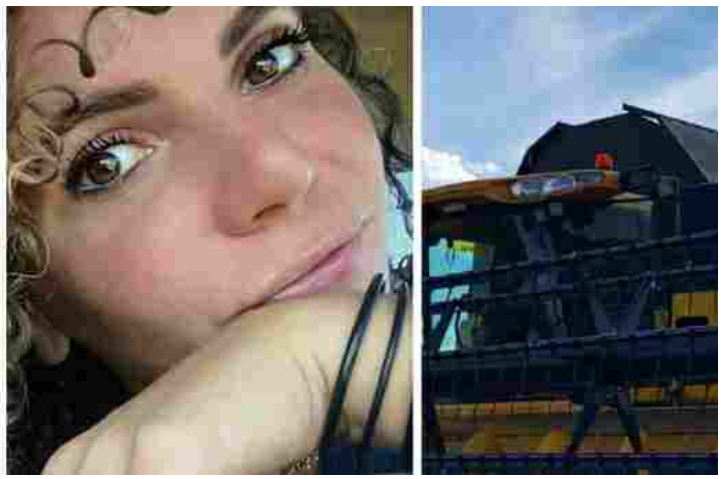
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

adv

Deborah lascia la scrivania per il trattore: «Lavorare sui campi mi rende felice, e ho trovato l'amore»

Deborah Menghini, 31enne di Vigo di Legnago, è una delle poche donne a svolgere lavori di movimentazione terra



ARTICOLO
BRUTTE PAROLE
Offesa sessista contro l'assessora Nardini: «Vai a fare il mestiere...

ARTICOLO
MESSINA
Maturità da rifare come nel film Immaturi: i genitori di una studentessa hanno...

adv

di **Redazione web**

Dalla scrivania come ragioniera al trattore, il passo è stato piuttosto lungo, per Deborah Menghini, 31enne di Vigo di Legnago, provincia di Verona, che ha deciso di mettersi alla prova sfalciando l'erba e svolgendo lavori di movimentazione terra lungo i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica Veronese, per cui lavora. Una scelta singolare, oltre che un vero e proprio primato, visto che Deobrah è l'unica donna in tutto il Veneto, o forse in Italia, ad essere occupata in questo genere di mansioni, racconta l'Arena.

Offesa sessista contro l'assessora Nardini: «Vai a fare il mestiere più antico del mondo». Lei lo pubblica e denuncia: «Mai più»

Una vita tra i campi

In realtà la 31enne proviene da una famiglia di coltivatori, per cui ha una certa dimestichezza con campi da coltivare e trattori, ma alle superiori, ha scelto la vita che avrebbe voluto fare da grande: «Quando ho terminato le scuole medie mi sono iscritta a ragioneria, pensando che poi sarei andata a lavorare in ufficio», ma poi la realtà è stata diversa dalle aspettative e ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

accettato anche altri lavori, finché dopo 10 anni in cui ha lavorato con varie mansioni in un agriturismo, è arrivata l'occasione di passare al Consorzio.

Fiera del lavoro

Assunta, Deborah è diventata una «trattorista», così si definisce sui social, visto che passa «tutti i giorni sui mezzi, mi occupo dello sfalcio dell'erba lungo fossati, canali e corsi d'acqua dalla primavera sino all'autunno mentre negli altri mesi dell'anno svolgo interventi di manutenzione», ma di lavorare dietro ad una scrivania ora non ci pensa proprio. «Mi piace troppo restare all'aria aperta, anche se c'è da faticare, e solo l'idea di dover stare chiusa fra quattro mura mi fa star male».

Amore in campagna

Ed oltre il lavoro, anche l'amore si concilia con la sua passione. Il suo compagno, infatti, fa il coltivatore. «L'ho conosciuto proprio perché veniva a casa mia a fare alcuni lavori», racconta ancora Deborah, felice del suo destino.

Ultimo aggiornamento: Martedì 14 Novembre 2023, 12:17

© RIPRODUZIONE RISERVATA

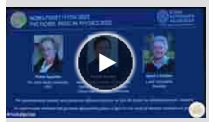
adv

LEGGO TV

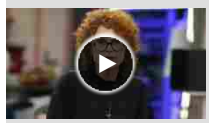
Incidente frontale tra autobus di linea e furgone a Montebelluna: due morti e 3 feriti

Furbetti del cartellino, 101 indagati alla rap di Palermo per assenteismo. Le immagini dei carabinieri

Citofona alla vicina e la accoltella a Brindisi, il luogo del tentato omicidio



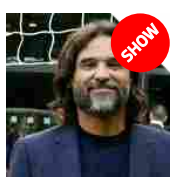
Il Nobel per la Fisica a Pierre Agostini, Ferenc Krausz e Anne L'Huillier



GF, «C'è tanta roba che non torna»: i dubbi di Beatrice Luzzi sulle scelte degli altri concorrenti

LE PIÙ LETTE

1. DAYTIME Grande Fratello, Beatrice Luzzi rivela che un inquilino ha avuto un'erezione ballando con lei. «Si rischia di rovinare le famiglie»



2. RIVELAZIONE Bobo Tv, Lele Adani svuota il sacco: «Vi racconto quello che è successo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

affaritaliani.it LIBERO

www.ecostampa.it

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996
27 ANNI

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

MILANO

A- A+

Martedì, 14 novembre 2023

Maltempo, da Regione Lombardia 1,3 mln a consorzi di bonifica

Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

affaritaliani.it LIBERO

www.ecostampa.it

Maltempo a Milano

Maltempo, da Regione Lombardia 1,3 mln a consorzi di bonifica

Regione Lombardia **finanzierà** con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una **delibera approvata** dalla Giunta su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "I lavori - dichiara l'assessore Beduschi - in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali.

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa

Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un **complesso reticolo di canali che sfiora** i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

Iscriviti alla newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

Opere di pronto intervento realizzate dai Consorzi di bonifica

(AGENPARL) MILANO mar 14 novembre 2023 Approvato l´elenco delle opere di pronto intervento per una spesa ammissibile pari a 1.486.149,11. Contributo regionale di 1.337.534,20. Fonte/Source: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/governo-delle-acque/irrigazione-e-bonifica/opere-pronto-intervento-realizzate-consorzi-di-bonifica/opere-pronto-intervento-realizzate-consorzi-di-bonifica Leave A Reply

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

allevents in Padova + Create Event Sign in Search All Events

ALL ENTERTAINMENT ART & THEATRE FOOD & DRINKS ADVENTURES BUSINESS THIS WEEKEND WORKSHOPS MORE

Advertisement

Spin2B - Rischio idrogeologico e Sostenibilità del Territorio

Find Tickets

☆ I'm Interested Share

Advertisement

About the event

Spin2B - Rischio idrogeologico e Sostenibilità del Territorio

La gestione dell'acqua e dei rischi idrogeologici per il Nord Est Italia con Finapp, spin-off Unipd.

About this Event

Date & Time

Tue Nov 28 2023 at 04:00 pm to 06:00 pm
(GMT+01:00)
Add to Calendar

Location

Camera di Commercio di Padova, 1A
Piazza dell'Insurrezione, Padova, Italy
View on Map

Spread the word

https://allevents.in/padova/100007560(

Advertisement

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rischio idrogeologico e Sostenibilità del Territorio: criticità, prevenzione e soluzioni

Alluvioni, frane, inondazioni e grossi danni alle attività produttive.

Questi sono solo alcuni dei danni legati al rischio idrogeologico che stanno interessando i territori del Nord Est in questi giorni.

Negli ultimi anni infatti, questa zona ha affrontato criticità idrogeologiche sempre più rilevanti, evidenziate da eventi climatici estremi e da fenomeni naturali che hanno messo in luce l'urgenza non solo di affrontare questo problema in modo efficace, ma anche di mettere in atto strategie per prevenirli.

La gestione dell'acqua è una sfida necessaria per mitigare i problemi derivanti dal cambiamento climatico e una corretta misurazione della quantità d'acqua nel terreno è necessaria per il corretto utilizzo e l'efficiente gestione della risorsa idrica in svariati settori.

In questo contesto si inserisce , startup innovativa nata come spin-off dell'Università degli Studi di Padova, la quale ha sviluppato un'innovativa sonda per il rilevamento della quantità di acqua disciolta nel suolo in grado di fornire dati misurati in tempo reale, in profondità e su larga scala.

Durante il terzo incontro di Spin2Business, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Padova, verranno approfonditi insieme allo spin-off i diversi aspetti del rischio idrogeologico, esplorando i principali parametri di analisi e le strategie di prevenzione.

Inoltre in una ricca tavola rotonda composta da importanti attori operanti nella regione del Triveneto verranno prese in esame le possibili soluzioni per mitigare gli impatti negativi sul territorio e sulla comunità attraverso casi studio e applicazioni pratiche.

Programma

16.00 - 16.25

<h4>**Saluti Istituzionali**</h4>

- Antonio Santocono, Presidente Camera di Commercio di Padova
- Monica Fedeli, Prorettrice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio – Università degli Studi di Padova

<h4>**Introduzione e moderazione**</h4>

- Fabio Poles, Direttore Generale UniSMART – Fondazione Università di Padova

<h4>**Prima tavola rotonda**</h4>

16.30 - 17.15

Insieme allo spin-off Finapp scopriamo come l'acqua sia una risorsa importante in settori come quelli dell'agricoltura, dell'energia, della sicurezza, dell'ambiente e dell'ingegneria urbana.

- PhD Luca Stevanato - CEO & Founder Finapp
- Federica Lorenzi - responsabile scientifica del progetto Landslide
- Ing. Andrea Sala, Senior Sales Account Manager Finapp

Modera

- *Alberto Benato, DII Università di Padova*

<h4>**Seconda tavola Rotonda**</h4>

17.15 - 18.00

Una tavola di confronto tra università, imprese e professionisti in cui approfondire le applicazioni e gli sviluppi della tecnologia per la sicurezza e la sostenibilità del territorio

- Marco Favaretti - Associate Professor in Geotechnics, ICEA Università degli studi di Padova
- Nicola Mironi, Consorzio di Bonifica Brenta
- Mauro Tortorelli, Ingegnere idraulico

Modera

- Alessandro Bove, DICEA Università di Padova, Presidente Fondazione Ingegneri Padova

A seguire aperitivo di networking

Discover More Events

- Comedy Events In Padova
- This Weekend Events In Padova
- Workshops Events In Padova
- Business Events In Padova

Advertisement

Event Marketing

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'evento conferirà crediti formativi professionali (CFP) per gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Padova.

Spin2Business e la Community degli Spin-Off UniPD

Gli spin-off universitari, società di capitali fondate da ricercatori, permettono di valorizzare commercialmente i risultati delle attività di ricerca e le competenze scientifico-tecnologiche attraverso prodotti o servizi di carattere innovativo.

In coordinamento con il pro-rettorato alla Terza Missione ed ai Rapporti con il territorio dell'Università degli Studi di Padova nasce Spin2Business: ciclo di eventi, con workshop ed attività di networking, dedicato a far conoscere gli spin-off dell'Ateneo al mondo imprenditoriale.

Il ciclo di incontri Spin2Business permetterà di conoscere alcuni tra gli oltre 50 spin-off dell'Ateneo come potenziali partner per accelerare ed innovare la propria impresa.

Also check out other Workshops in Padova, Nonprofit Events in Padova, Business Events in Padova.

Tickets

Tickets for Spin2B - Rischio idrogeologico e Sostenibilità del Territorio can be booked here.

Get Tickets

Ticket Information	Ticket Price
Iscrizione Spin2B Rischio idrogeologico	Free

Search By Related Topics In Padova

Entrepreneurship +

Share With Your Friends

EVENT PHOTOS

Hosted By

UniSMART - Fondazione Università di Padova

+ Follow Contact

Are you the host?

Claim this Event Promote this Event

Nearby Hotels

Camera di Commercio di Padova, 1A Piazza dell'Insurrezione, Padova, Italy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BOLOGNA2000

AMBIENTE REGGIO EMILIA

Giornata dell'albero, sabato la distribuzione gratuita di 4.000 piante ai cittadini reggiani

14 Novembre 2023

Reggio Emilia festeggia la Giornata nazionale dell'albero con un ricco programma di iniziative tra il 17 e il 19 novembre, che culmineranno nella distribuzione gratuita, in piazza della Vittoria, di 4.000 alberi che potranno essere messi a dimora in cortili, giardini e altre aree private per contribuire a incrementare il patrimonio verde cittadino.

Tra le altre iniziative, sono previste: la presentazione del riqualificato parco Marco Biagi a Santa Croce, un talk su politiche pubbliche e sostenibilità, un convegno dedicato alla qualità dell'ambiente e del paesaggio, e una passeggiata divulgativa sul verde – intitolata 'I Platani volanti, storia di un'epica impresa arborea' in compagnia dell'agronomo esperto Giovanni Morelli – in piazza Martiri del 7 Luglio.

Il programma degli appuntamenti è promosso dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

"Quest'anno, anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – dice l'assessore alle Politiche per la sostenibilità Carlotta Bonvicini – abbiamo organizzato una serie di iniziative di approfondimento e divulgazione sull'importanza delle piante e sul loro mondo, che è il nostro mondo, a corredo della bella ricorrenza della Giornata dell'albero: un appuntamento che già da tre anni festeggiamo in piazza assieme ai tanti cittadini che partecipano, ritirando le piante che vengono loro donate. Le diverse iniziative di forestazione e diffusione del patrimonio arboreo, raccolte nel programma Urbano Naturale, ci hanno portato alla messa a dimora, dal 2019 a oggi, di 86.100 nuovi alberi e arbusti, ed il più recente report sull'Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia colloca Reggio Emilia al quinto posto tra le città italiane per disponibilità di alberi su suolo pubblico per abitante. Credo siano risultati significativi, raggiunti con la sensibilità e il contributo di tutti assieme all'Amministrazione comunale.

"L'attenzione delle persone al tema del verde e della sostenibilità – conclude Bonvicini –

PUBBLICITA'

ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

non è mai stata così alta, per questo è importante coinvolgere la cittadinanza nel percorso che avvicina chi ha già sensibilità al verde e la diffonde fra chi ancora non la possiede, per costruire insieme una città più verde e più consapevole, nelle aree pubbliche come negli spazi privati. Questo è il senso delle iniziative che proponiamo in questi giorni alla città".

LA DISTRIBUZIONE – Dalle ore 9 alle ore 13 di sabato 18 novembre, in piazza della Vittoria verranno distribuiti gratuitamente 4.000 giovani alberi e arbusti di specie autoctone o adattate al clima locale, messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della campagna 'Mettiamo radici per il futuro'. Per l'occasione saranno presenti alcuni stand presso cui chiedere consigli e informazioni rispetto alle corrette modalità di piantumazione e crescita degli alberi. Alla mattinata prenderanno parte il sindaco Luca Vecchi e l'assessora alle Politiche per la sostenibilità Carlotta Bonvicini.

In distribuzione ci saranno alberi e arbusti appartenenti alle seguenti specie arboree: Carpinus betulus, Sophora japonica, Morus alba (gelso bianco), Acero campestre, Quercus robur (quercia farnia), Prunus avium (ciliegio), Prunus mirabolano, Acero pseudoplatano, Cercis siliquastrum (albero di Giuda), Lagerstroemia indica, Tamerici, Cedrus deodara, Melograno, Spartium junceum (ginestra), Rosa canina, Viburnum opalus (palla di neve), Prunus spinosa (prugnolo), Liquidambar e Ginkgo Biloba.

Nel corso della mattinata, alle ore 11 in piazza Martiri del 7 Luglio, è in programma l'appuntamento 'I Platani volanti, storia di un'epica impresa arborea', passeggiata divulgativa con l'agronomo esperto Giovanni Morelli per ripercorrere la storia dei platani presenti in piazza Martiri del 7 Luglio: come sono stati scelti, poi trasportati, messi a dimora e infine curati, con un piano di gestione unico in Italia.

IL TALK – Sabato 18 novembre, alle ore 16 al Laboratorio Aperto dei Chiostri di San Pietro (via Emilia San Pietro 44/c), è in programma l'approfondimento 'Il Verde in Comune, le città e la sfida della sostenibilità', un talk a più voci sui temi della sostenibilità, partendo dalle esperienze locali sulla forestazione e la cura del verde di Reggio Emilia e dell'Emilia-Romagna, per allargare l'orizzonte a livello italiano e internazionale. In dialogo con l'assessora comunale Carlotta Bonvicini e l'assessora regionale Barbara Lori, intervengono Giovanni Mori, ingegnere energetico attivista per il clima, host del podcast 'News dal

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

pianeta Terra' per LifeGate, ex portavoce di Fridays for Future Italia, e Giovanni Morelli, arboricoltore e agronomo naturalista. Coordina e modera il caporedattore del Corriere della Sera e responsabile di 'Pianeta 2030', Edoardo Vigna. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

IL CONVEGNO – La fine settimana sarà preceduta, venerdì 17 novembre, dalle ore 9 alle 13 al Laboratorio Aperto dei Chiostri di san Pietro, dal convegno 'Alberi nostri alleati. Strategie e prospettive per la qualità dell'ambiente e del paesaggio', promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia.

Nel corso della mattinata – la partecipazione darà diritto a crediti formativi per gli Ordini professionali di Periti Agrari, Agronomi e Forestali, Architetti – si susseguiranno approfondimenti e contributi su esperienze significative per evidenziare come gli alberi possano migliorare la qualità dell'ambiente. Il convegno sarà anche l'occasione per premiare buone pratiche di forestazione da parte di cittadini, enti locali e imprese nell'ambito del progetto regionale 'Mettiamo radici per il futuro'.

Ad aprire il convegno saranno gli interventi del sindaco Luca Vecchi, dell'assessora regionale a Programmazione territoriale, Forestazione, Parchi Barbara Lori e del presidente della Provincia Giorgio Zanni.

Nel corso della mattinata, inoltre, alle ore 11.30 l'assessora Barbara Lori sarà in dialogo con l'assessora comunale Carlotta Bonvicini per parlare delle esperienze di forestazione portate avanti da Comuni, imprese e Consorzi forestali.

Sono previsti gli interventi di: Francesco Ferrini – ordinario di Arboricoltura generale e Coltivazioni arboree all'Università di Firenze e presidente del Distretto rurale Vivaistico ornamentale di Pistoia – su 'Il ruolo della biodiversità urbana nell'Antrophonecene'; del vicepresidente di Conaf Renato Ferretti su 'Qualità degli alberi per la riqualificazione urbana e del paesaggio'; di Alessandro Rossi, di Anci Emilia-Romagna, su 'Alberi e città'. A seguire il direttore del parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano Giuseppe Vignali parlerà di 'Forestazione urbana e selvicoltura appenninica – Connessioni per il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico', mentre Laura Punzo dell'Area Territorio, città e paesaggio della Regione Emilia-Romagna illustrerà 'L'abaco degli alberi' della regione.

Al termine della mattina verranno premiate come buone pratiche locali alcune aziende del territorio (Reire srl e L'Ovile) che, con donazioni liberali, sostengono i progetti di adattamento ai cambiamenti climatici realizzati nell'ambito del progetto Life CityAdaP3.

È possibile partecipare al convegno iscrivendosi al link:
https://regioneer.it/AlberiNostriAlleati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

IL PARCO MARCO BIAGI – Domenica 19 novembre, alle ore 11, è prevista la presentazione degli interventi di riqualificazione 'a misura di clima' del parco Marco Biagi a Santa Croce realizzate nell'ambito del progetto Life CityAdaP3 (accesso da largo Marco Biagi e da via Saragat), con visite guidate a cura dei progettisti e distribuzione gratuita di piante. Parteciperanno il sindaco Luca Vecchi e l'assessora alle Politiche per la sostenibilità Carlotta Bonvicini, la dirigente del Servizio comunale Ambiente, Energia e Sostenibilità Elena Melloni; Andrea Catellani del Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia; il progettista Luca Emanueli, di studio Leaa; Elisabetta Sgarbi, docente di Botanica ambientale e applicata all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e Domenico Turazza, direttore generale Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

La riqualificazione del parco Marco Biagi rappresenta un'azione pilota che il Comune di Reggio Emilia ha realizzato nell'ambito del progetto europeo Life CityAdap3 per l'adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di contrastare l'effetto 'isola di calore'. In particolare, all'interno del parco è stata realizzata un'area umida sperimentale, un nuovo specchio d'acqua per favorire ulteriormente la biodiversità, creata utilizzando le acque del canale irriguo del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale. Til srl ha sostenuto il progetto 'Parchi a misura di clima' con una donazione liberale.

Vista la ricchezza dell'intervento, il parco Biagi è stato scelto anche per il posizionamento di sensori di misura previsti dal progetto Life CityAdap3 per un monitoraggio degli impatti sul microclima a seguito degli interventi realizzati, in quanto l'area verde costituisce l'esperienza base su cui costruire un modello di Parco adattativo da replicare in altre zone della città e in altre città europee, con l'obiettivo di migliorare la progettazione e gestione dei parchi in termini di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Da dicembre 2022, nel parco è stata posizionata una stazione di monitoraggio per misurare i principali parametri ambientali-climatici: temperatura, umidità dell'aria e precipitazioni.

I dati raccolti sono visionabili su una piattaforma dedicata, raggiungibile collegandosi al sito: https://www.comune.re.it/argomenti/ambiente/progetti/progetto-life-cityadap3-def/azioni/monitoraggio-temperatura-umidita-pioggia-azione-pilota-reggio-emilia-life-cityadap3

UNA FORESTA DI CITTÀ: NEI DATI IL LAVORO DI OLTRE QUATTRO ANNI – Le iniziative sul verde del Comune di Reggio Emilia, di cui si parlerà nei diversi incontri, fanno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

parte del programma-cornice Urbano Naturale. Sono comprese le azioni del Piano di forestazione urbana, che ha consentito, nel periodo 2019-2023, la messa a dimora su aree pubbliche di oltre 17.500 nuove piante. Nei soli 14 parchi coinvolti nei progetti di forestazione di iniziativa pubblico-privata, nel 2020-2023 sono state circa 10.200 le piante messe a dimora e circa 1.200 l'anno quelle piantate con l'iniziativa Un albero per ogni nato.

Grazie al progetto Mettiamo radici per il futuro, inoltre, tra il 2020 e il 2022 sono state 68.600 le piante distribuite gratuitamente e piantumate in città.

Nel complesso, dunque, dal 2019 ad oggi sono stati 86.100 i nuovi alberi e arbusti messi a dimora a Reggio Emilia.

Dal più recente report sull'Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia sulle performance delle città (dati ottobre 2023), Reggio Emilia è risultata quinta città in Italia per la disponibilità di alberi su suolo pubblico per abitante: 54,4 alberi ogni 100 cittadini, con una dotazione di 27 metri quadri di verde pubblico per abitante. Ad oggi, sono in tutto 96.500 gli alberi presenti in aree pubbliche.

Articolo precedente
Modena "Viaemili@docfest" al via giovedì la 14ª edizione

Articolo successivo
Viabilità, torna l'obbligo di gomme invernali o catene a bordo Ecco l'elenco delle provinciali interessate, in vigore fino al 15 aprile 2024

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Attualità

Ad

REGIONE LOMBARDIA

Danni da maltempo: in arrivo oltre 330mila euro per i Consorzi nel Bresciano

Beduschi: "Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico"

BRESCIA Pubblicazione: 14 Novembre 2023 12:17

Danni da maltempo: in arrivo oltre 330mila euro per i Consorzi nel Bresciano.

Danni da maltempo: in arrivo oltre 330mila euro nel Bresciano

Complessivamente Regione Lombardia finanzierà con 1,3milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi.**

Ad
Ad
Ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"I lavori - dichiara l'assessore Beduschi - in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico".

Le parole di Beduschi

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

"Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi, - conclude Beduschi - che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzierà con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione".

I finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica

Di seguito, il riparto dei finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

- Consorzio Chiese (53 interventi / provincia di Brescia) 205.000 euro;

- Consorzio Garda Chiese (1 intervento / provincia di Mantova) 134.000 euro;

- Est Ticino Villoresi (16 interventi / province di Milano e Monza e Brianza) 333.700 euro;

- Muzza Bassa Lodigiana (1 intervento / provincia di Lodi) 54.000 euro;

- Dugali, Naviglio, Adda-Serio (6 interventi / provincia di Cremona) 610.000 euro. (LNews)

COMMENTI

E tu cosa ne pensi?

Lascia il tuo pensiero
Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

☐ Dichiaro di aver preso visione della Privacy Policy

Non sono un robot
reCAPTCHA
Privacy - Termini

INVIA COMMENTO

LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

www.ecostampa.it

14 Novembre 2023

selecta

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

selecta

ECONOMIA | Oggi alle 12:00

Al Dunas 610mila euro per i danni del maltempo luglio

Regione Lombardia finanzierà con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Nel territorio cremonese arriveranno 610mila euro per sei interventi del Consorzio Dunas (Dugali, Naviglio, Adda-Serio).

Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "I lavori – dichiara l'assessore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

www.ecostampa.it

Beduschi – in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico".

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

"Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi, – conclude Beduschi – che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzierà con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

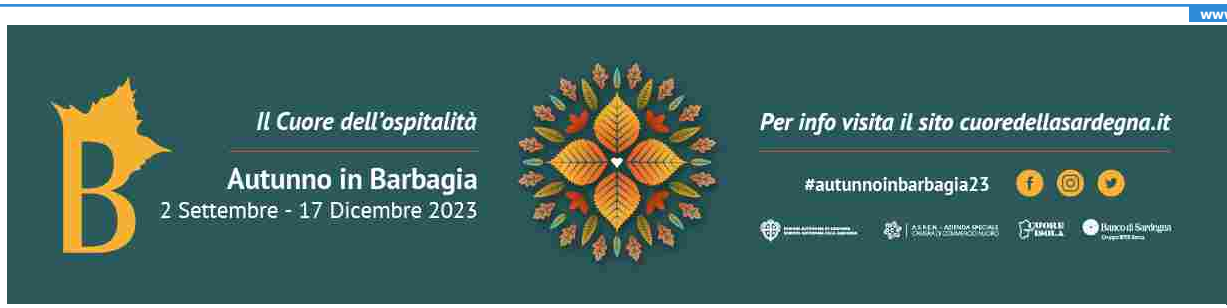
Condividi

Visualizza i Commenti

Caricamento prossimi articoli in corso...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME » CRONACA

Bluetongue, a Olbia gli interventi dell'Unità di crisi

NOTIZIE RECENTI

Bluetongue, a Olbia gli interventi dell'Unità di crisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

14 NOVEMBRE 2023

di Pietro Serra

Gli interventi per la Bluetongue a Olbia.

L'Unità di crisi locale si è riunita ieri a Olbia nella sede del **Consorzio UniOlbia** per un confronto sulla diffusione del sierotipo 8 della Bluetongue. La riunione è stata convocata dal Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria zona Nord in seguito alla **positività** riscontrata su alcuni campioni prelevati negli stabilimenti delle aree di **Palau**, **Ittiri** e **Romana**. Hanno partecipato in presenza i referenti dei servizi di Sanità Animale della **Asl di Sassari** e della **Asl Gallura**, mentre erano collegati in videoconferenza i tecnici dell'Istituto zooprofilattico della Sardegna, dell'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale e dell'**assessorato regionale alla Sanità – Servizio Sanità** pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

"Il nuovo sierotipo 8, con tutta **probabilità** arrivato in Sardegna dal sud est francese e dalla Corsica, sta interessando in questi giorni anche i territori del Nord Sardegna con i primi focolai riscontrati a Palau, Ittiri e Romana. I nostri servizi, sia nell'area di Sassari che della Gallura, sono al lavoro – sottolinea il **direttore** del Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria zona Nord, **Francesco Sgarangella** – per dare seguito al provvedimento regionale diffuso proprio ieri che intensifica le azioni di sorveglianza e che è mirato a verificare la diffusione del virus. Ci sarà anche una **regolamentazione della movimentazione dei capi** che potrà avvenire soltanto in seguito a visite cliniche, all'utilizzo di prodotti insetto-repellenti e ad esami per la **ricerca del virus**".

Il Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria effettuerà **attività di monitoraggio** e controlli su eventuali sintomatologie. La raccomandazione agli allevatori è di usare sia i prodotti insetto-repellenti per proteggere gli animali, sia di **rispettare le norme** di igiene zootecnica per ridurre il rischio di diffusione degli insetti vettori. Ma sarà fondamentale anche segnalare immediatamente casi di sintomatologie riferibili alla **Bluetongue**.

"Si ripropone il problema degli insetti vettori che trasmettono **agenti patogeni** all'uomo e agli animali – aggiunge Sgarangella – e sarebbe quindi necessario attivare un progetto integrato di lotta agli insetti vettori sia in forma larvale che adulta. Servirebbe un **tavolo straordinario** per mettere insieme enti pubblici, province, agenzie regionali, consorzi di bonifica e privati ed elaborare un piano rispettoso dei principi di **One Health** sulla salute dell'uomo, dell'animale e dell'ambiente, che ci permetta di contrastare per tempo i virus che al momento siamo costretti ad inseguire".

"La **sintomatologia** è abbastanza importante negli ovini – prosegue il direttore del Dipartimento veterinario – ma il problema non va sottovalutato nemmeno nei

"Tre giorni lunghi una vita", un libro a dieci anni dall'alluvione di Olbia

A Olbia e in Gallura si cercano volontari per partecipare alla Colletta Alimentare

Olbia ha il suo centenario, Giuseppe Marcellino compie 100 anni

Dopo i carabinieri a Castelsardo, la polizia sceglie Tavolara per il calendario

Butta i rifiuti in strada a Olbia, ma si dimentica che c'è il suo nome

CEAS di Tempio partecipa alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti

NECROLOGIE

Dolore a Olbia per la scomparsa del finanziere Tonino Congiu

Se n'è andata a 91 anni, San Teodoro piange Sisinnia Nieddu

Olbia dice addio ad Alessandro, se n'è andato a soli 54 anni

A Olbia l'addio commosso a Sergio Delogu, aveva 82 anni

Olbia in lutto per Nicolas Puletti, la scomparsa a soli 25 anni

Santa Teresa Gallura piange la scomparsa di Gavino, aveva 79 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

bovini. La proliferazione dell'insetto vettore è stata favorita dalle **condizioni meteo climatiche**, come avevamo preventivato già alcune settimane fa informando gli allevatori attraverso il sistema Sms Alert e invitandoli ad adottare misure di profilassi diretta nei confronti degli **insetti** vettori. La riunione dell'Unità di crisi locale ci ha permesso di valutare la situazione epidemiologica e di condividere le misure cautelative. Al momento i virus della Bluetongue in circolazione nel **Nord Sardegna** sono due, il sierotipo 4 e il sierotipo 8. La Regione ha già dato disposizioni all'Istituto zooprofilattico di procedere con l'acquisto dei vaccini. L'auspicio è che il problema possa essere superato presto con il **minimo impatto sugli allevamenti** del Nord Sardegna".

Vuoi rimuovere le pubblicità nazionali?

Puoi abbonarti a **soli € 1,10 al mese** cliccando qui

Sei già abbonato?

Puoi effettuare l'accesso andando nella sezione **Login** dal menù del sito o cliccando qui

TEMI: Asl Gallura Asl Sassari Bluetongue Francesco Sgarangella Notizie Olbia

ULTIME NOTIZIE

Bluetongue, a Olbia gli interventi dell'Unità di crisi

"Tre giorni lunghi una vita", un libro a dieci anni dall'alluvione di Olbia

A Olbia e in Gallura si cercano volontari per partecipare alla Colletta Alimentare

Olbia ha il suo centenario, Giuseppe Marcellino compie 100 anni

L'ultimo viaggio di Angelino, il lutto colpisce Olbia: aveva 78 anni

Condividi l'articolo

Articolo precedente

Invia un Comunicato Stampa | Pubblicità | Segnala

Vuoi rimanere sempre aggiornato?

Iscriviti alla newsletter di Gallura Oggi e ricevi le nostre email periodiche contenenti le ultime notizie pubblicate sul sito web!

* campo obbligatorio

Indirizzo email *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GAZZETTA DI MANTOVA

www.ecostampa.it

Dalla Regione i finanziamenti ai consorzi per i danni del maltempo

Al consorzio Garda-Chiese 134mila euro per un intervento nel Mantovano Regione Lombardia finanzierà con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell´Assessore all´Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "I lavori - dichiara l´assessore Beduschi - in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l´agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l´irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona. "Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi, - conclude Beduschi - che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzierà con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione". Di seguito, il riparto dei finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio: - Consorzio Chiese (53 interventi / provincia di Brescia) 205.000 euro; - Consorzio Garda Chiese (1 intervento / provincia di Mantova) 134.000 euro; - Est Ticino Villoresi (16 interventi / province di Milano e Monza e Brianza) 333.700 euro; - Muzza Bassa Lodigiana (1 intervento / provincia di Lodi) 54.000 euro; - Dugali, Naviglio, Adda-Serio (6 interventi / provincia di Cremona) 610.000 euro. Video del giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

QN LA NAZIONE

www.ecostampa.it

N
adv

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

EMPOLI

14 nov 2023

Via Montelupo, nuova e sicura. Disco verde dal Comune: "Ecco un nuovo pezzo di futuro"

Il consiglio comunale ha dato parere positivo alla realizzazione di un nuovo percorso pedonale. Un cantiere da 280mila euro: le opere saranno avviate nel corso del primo semestre del 2024 .

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

QN LA NAZIONE

www.ecostampa.it

pezzo di futuro"

C'è il progetto. Mentre i lavori prenderanno il via nel 2024. Il consiglio comunale di montespertoli ha approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo percorso pedonale in via Montelupo, ai margini settentrionali del capoluogo. Il progetto si inserisce nella più ampia strategia di riqualificazione dell'area del Polo della Salute e del Polo per l'infanzia 0-6, dal momento che chiuderà un anello pedonale che consente di arrivare alla nascitura area dei servizi socio-sanitari ed educativi del Comune. Inoltre, il nuovo percorso pedonale metterà in sicurezza una viabilità – quella della parte urbanizzata di via Montelupo – altamente frequentata dai cittadini per passeggiate e attività di jogging: il progetto prevede la realizzazione del marciapiede con pavimentazione in autobloccante, l'installazione di nuovi punti luce per l'illuminazione pubblica, dissuasori di velocità e tre isole fitness attrezzate lungo il percorso. La progettazione del nuovo marciapiede, infatti, include la realizzazione di alcuni step del progetto "Montespertoli palestra all'aperto", pensato proprio per dotare i percorsi più frequentati dagli utenti di aree per l'allenamento.

Il nuovo marciapiede avrà larghezza - spiega una nota – di 150 centimetri per tutta la lunghezza del tratto coinvolto dai lavori ed è pensato per essere compatibile con la rotonda di futura realizzazione come parte della nuove viabilità di accesso al Polo per l'infanzia. Grazie all'approccio integrato della progettazione, infatti, sarà possibile dal capoluogo di Montespertoli arrivare ai nascituri edifici dei servizi pubblici a piedi. La vicinanza dell'area alla pista di servizio del torrente Turbone, realizzata dal Consorzio di bonifica, consentirà anche la connessione pedonale del capoluogo con la pista stessa. "La cittadinanza aspettava da molto tempo di poter camminare in sicurezza lungo via Montelupo, e siamo contenti che presto questo bisogno potrà essere soddisfatto – dice il sindaco, Alessio Mugnaini –. Questi lavori sono anche pensati per avere un pieno e fruibile collegamento pedonale nell'area del nuovo Polo della Salute e del nuovo Polo per l'infanzia e per integrare le direttrici principali di jogging e attività fisica dei cittadini con postazioni attrezzate che amplifichino l'esperienza di chi fa sport. Abbiamo lavorato integrando le progettualità per realizzare un'infrastruttura all'altezza del futuro di Montespertoli e non vediamo l'ora di realizzarla". I lavorI da 280mila euro saranno avviati nel corso del primo semestre del nuovo anno e prevederanno anche, dopo la realizzazione dell'infrastruttura, il rifacimento del manto stradale.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Diabete. Consulenze gratuite

Cronaca
"Cerreto Guidi: Corteo delle Natività e dei Presepi Viventi Rinviato"

Cronaca
Tanti applausi . Parsifal incanta. Un inno alla vita

Cronaca
Prende fuoco un carrello. Nessun ferito

Cronaca
Emergenza freddo. Empoli si attiva per dare un tetto a chi non ce l'ha

Volley
Lube, domani arriva Catania. Tante ombre nel ko con Milano. C'è da voltare subito pagina

Bologna
Il Bologna alla ricerca dei gol per l'Europa. C'è il gioco, le reti degli esterni ancora no

Virtus
L'allenatore biancorosso: "I nostri rivali si sono compattati attorno ai veterani Belinelli e Hackett». Messina: "I bianconeri hanno già equilibrio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Provincia di Crema.it Cremona | OglioPo

www.ecostampa.it

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

Cremona • Agricoltura

AGRICOLTURA

Assessore Beduschi: 1,3 milioni a Consorzi di Bonifica per i danni del maltempo

Finanziati sei interventi in provincia di Cremona per 610 mila euro al Dunas (Dugali, Naviglio e Adda-Serio)

Daniele Duchi
dduchi@laprovinciacr.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Provincia di Crema.it Cremona | OglioPo

www.ecostampa.it

14 NOVEMBRE 2023 - 11:23

MILANO - Regione Lombardia finanzierà con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**. "I lavori - dichiara l'assessore Beduschi - in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico". **La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori**. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e **Cremona**.

"Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi - conclude Beduschi - che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. **Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzierà con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica**, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione".

Di seguito, il riparto dei finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio:

- Consorzio Chiese (53 interventi / provincia di Brescia) 205.000 euro;

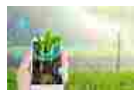
Correlati

REGIONE LOMBARDIA
Strutture irrigue e di bonifica, Beduschi: "Nel 2024, 10 milioni per interventi di manutenzione e modernizzazione"

FONDI DALLA REGIONE
PSR, in provincia di Cremona 4,6 milioni di euro di finanziamento per 8 aziende

REGIONE LOMBARDIA
Agricoltura, Beduschi: con il PSR impegnati 1,5 miliardi, 99% delle risorse disponibili

LOMBARDIA
Agricoltura verde, fondi per il futuro sostenibile



I più letti della sezione

IL MEDICO RISPONDE: IL VIDEO
Diabete, complicanze pericolose

CALVATONE
Incidente mortale lungo la statale 10, la vittima è il ventenne Daniele Bassi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Provincia di Crema.it Cremona | OglioPo

www.ecostampa.it

- Consorzio Garda Chiese (1 intervento / provincia di Mantova) 134.000 euro;

- Est Ticino Villoresi (16 interventi / province di Milano e Monza e Brianza) 333.700 euro;

- Muzza Bassa Lodigiana (1 intervento / provincia di Lodi) 54.000 euro;

- **Dugali, Naviglio, Adda-Serio (6 interventi / provincia di Cremona) 610.000 euro**.

All'agricoltura 'ferita' il sostegno della Regione Lombardia

Anticipo dei versamenti Pac, linee dedicate di microcredito, semplificazione delle procedure. Ecco le istanze del comparto al vertice con Beduschi. Via libera al fondo straordinario

TAG CREMONA • CONSORZIO DUNAS • REGIONE LOMBARDIA • ALESSANDRO BEDUSCHI

COMMENTA SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

IL CASO

Cane di grossa taglia scappa e sbrana un maltese, attimi di terrore a Soresina

LA TRAGEDIA

Pulisce il tetto, precipita e muore

CREMA. LA STORIA

Il lavoro perso, poi lo sfratto: «E ci siamo trovati in strada»

Prossimi Eventi

1 MOSTRE
"Una minima eleganza"
17 OTTOBRE 2023 - 17:30

2 MOSTRE
"La cura del Patrimonio" mandolini e carte stradivariane
28 OTTOBRE 2023 - 10:00

5 ARTE
Milleuna Fibbia, dal Settecento alla Dolce Vita
28 OTTOBRE 2023 - 15:00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

LATINA tu

FESTINA LENTE

ACQUE E DIRETTIVA BOLKENSTEIN, I COMUNI COSTIERI PONTINI RIUNITI ALLA CABINA DI REGIA

di Comunicato Stampa - 14 Novembre 2023 - Attualità

FACEBOOK MESSENGER TWITTER PINTEREST WHATSAPP EMAIL

CERCA NEL SITO

Digita e premi inv

FOCUS

Qualità delle acque e Direttiva Bolkestein, i Comuni costieri uniti per lo sviluppo del litorale. SI è riunita per la prima volta la cabina di regia

I Comuni del litorale pontino provano a fare sistema e ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

affrontare insieme le criticità legate alle condizioni di salute delle acque e alle concessioni balneari sulle quali incombe la Direttiva Bolkestein e su questi temi si sono impegnati a lavorare a lavorare insieme con azioni e atti condivisi.

È il risultato della prima riunione della Cabina di regia che si è tenuta presso l'aula Cambellotti su iniziativa del presidente Gerardo Stefanelli alla quale hanno partecipato i sindaci di Sabaudia Alberto Mosca, di Terracina Francesco Giannetti, di Gaeta Cristian Leccese, di Formia Gianluca Taddeo , gli assessori del Comune di Latina Gianluca Di Cocco e Annalisa Muzio, quello del Comune di Fondi Claudio Spagnardi oltre ai rappresentanti degli enti competenti in materia di gestione delle acque interne e costiere: Acqualatina, Consorzio di Bonifica, Arpa Lazio e Ato4.

L'organismo, istituito a giugno dello scorso anno, ha tra i suoi compiti il coordinamento di azioni comuni in materia di erosione, riqualificazione delle acque marine, sviluppo dei progetti turistici e tutela dell'ambiente marino dagli effetti dei cambiamenti climatici. "Pur non avendo competenze dirette – ha spiegato in apertura dei lavori Stefanelli – intendiamo svolgere il ruolo di ente di area vasta e fare in modo che le questioni relativa alla nostra cosa vengano affrontate insieme".

In vista della prossima stagione estiva è stato affrontato il problema della qualità delle acque di balneazione alla luce dei problemi emersi quest'anno: secondo il campionamento di Arpa la qualità delle acque di balneazione è sostanzialmente migliorata come dimostrano i dati relativi ai prelievi effettuati che hanno fatto ottenere a otto comuni del litorale pontino la Bandiera blu. Restano i fenomeni di proliferazione algale legati alla eutrofizzazione causata dalle maggiori temperature delle acque come conseguenza dei mutamenti climatici in atto ormai da tempo.

Acqualatina ha ribadito l'ottimo livello di funzionamento del sistema di depurazione e ha inoltre assicurato che, grazie ai

APRILIA, L'INDAGINE ANTI-DROGA PARTITA DAGLI OMICIDI D'ARIENZO E MORETTO: INDAGATI IL CASALESE E IL SICILIANO
10 Novembre 2023

KARIBU: GIOIELLI, RISTORANTI, BONIFICI ESTERI INVECE DEI MIGRANTI. LA FAMIGLIA CHE LA PROCURA VOLEVA METTERE IN CARCERE
30 Ottobre 2023

NUOVO BLITZ NEL COVO-BUNKER DI ANTONIO BARDELLINO
7 Settembre 2023

I FAVOCCIA BROS A FORMIA: LA STORIA DEI FRATELLI TRA INDAGINI, STATI UNITI E MISTERI
1 Agosto 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

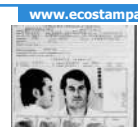
045680

www.ecostampa.it

fondi Pnrr ottenuti da Ato4, entro il 2024 sarà ultimato il processo di mappatura del sistema fognario, circostanza che consentirà ai territori l'individuazione esatta anche nelle zone che non sono dotate di collettamento per l'attuazione di un piano di investimenti. Ato4 ha sottolineato la necessità che i singoli Comuni condividano le proprie banche dati delle utenze per costruire un sistema di informazioni completo e condiviso.

Il Consorzio di Bonifica ha chiesto alla Provincia di riattivare le centraline per le analisi sulle acque interne nell'ambito del progetto di monitoraggio dei carichi eutrofici al fine di individuare i punti critici nel sistema idrico e programmare di conseguenza interventi mirati per eliminare le cause dell'inquinamento Su suggerimento del presidente Stefanelli è stato deciso di suddividere la costa in tre tratti (nord, centro e sud) per consentire l'elaborazione di interventi più puntuali e specifici per ciascuna area del litorale.

Per quanto riguarda il futuro delle concessioni balneari in scadenza e l'applicazione delle norme della Direttiva Bolkestein alcuni dei sindaci presenti hanno annunciato di avere già avviato l'iter per la proroga delle concessioni in essere agli operatori del settore per tutto il 2024 in assenza, allo stato attuale, di indicazioni specifiche da parte della Regione e del Governo sulla materia. Questo passaggio consentirà agli stabilimenti e alle strutture operanti sul litorale di poter operare la prossima estate. Nel frattempo il presidente Stefanelli invierà una nota alla Regione Lazio a nome di tutte le amministrazioni comunali della provincia per ottenere informazioni al riguardo. "Invierò un documento comune a nome dei sindaci per chiedere indicazioni sulle linee da adottare in materia di concessioni demaniali – sottolinea Stefanelli – anche alla luce delle difficoltà dei competenti uffici comunali stretti tra sentenze del Tar, direttive dell'Unione Europea e legislazione nazionale ma nel frattempo è opportuno individuare delle soluzioni a tutela dell'intero comparto dell'economia turistica per la prossima stagione estiva. Il lavoro della Cabina di regia, nata proprio per creare nuove forme di collaborazione e condivisione delle problematiche della nostra costa, andrà avanti nelle prossime settimane con l'istituzione di tavoli operativi tematici per affrontare le singole criticità



L'INDAGINE SUI BARDELLINO SI ALLARGA: I DETECTIVE SULLE TRACCE DEL PASSATO E DEL PRESENTE

27 Luglio 2023

Tag

#ambiente #Aprilia #arresto #ASL #Carabinieri #CisternadiLatina #Comune #ComunediLatina #Cori #COVID-19 #cultura #droga #elezioni #Fondi #Formia #FratellidItalia #furto #Gaeta #incendio #incidente #incidentemortale #inquinamento #Itri #Latina #lavoro #Lazio #Lega #malcostume #mare #Minturno #omicidio #Polizia #provinciadiLatina #RegioneLazio #rifiuti #Sabaudia #sanita #scuola #Sermoneta #Sezze #spaccio #sport #Terracina #truffa #violenza

LATINA

VALORE DONNA: OSPITE L'ONOREVOLE SEMENZATO

14 Novembre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

e mettere in campo una strategia comune a tutela della qualità ambientale e dello sviluppo del litorale che rappresenta una delle principali voci dell'economia pontina".

#MARE #PROVINCIADILATINA

Potrebbe interessarti

14 Novembre 2023

MENSE SCOLASTICE, CONTROLLI DEI NAS A LATINA: VIOLAZIONI E IRREGOLARITA, 11 LE ATTIVITA NON CONFORMI

13 Novembre 2023

SANITA, LA CONFERENZA DEI SINDACI PONTINI: ECCO IL BILANCIO

11 Novembre 2023

ELEZIONI CAL: ELETTA LA DEM AURA CONTARINO

"ADULTI ED EMERGENZA EDUCATIVA", IL CONVEGNO DEL CONSULTORIO A LATINA

14 Novembre 2023

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE, IL CONVEGNO AL CERSITES DEL POLO PONTINO

14 Novembre 2023

LATINA: RECUPERATO UN ALTRO IMMOBILE DELL'ATER OCCUPATO ABUSIVAMENTE

14 Novembre 2023

TUTTE LE NOTIZIE

"IL MELOGRANO" A TERRACINA: TUTTO PRONTO PER IL CENTRO DIURNO

14 Novembre 2023

ACQUE E DIRETTIVA BOLKENSTEIN, I COMUNI COSTIERI PONTINI RIUNITI ALLA CABINA DI REGIA

14 Novembre 2023

VALORE DONNA: OSPITE L'ONOREVOLE SEMENZATO

14 Novembre 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GRUPPO caem
Soluzioni di Valore per l'Edilizia

mantova UNO
MARTEDÌ, 14 NOVEMBRE 2023

Cronaca | Home Page

Contenimento nutrie, a Suzzara sono già stati catturati 1.587 esemplari

14 Novembre 2023

Share

SUZZARA – Anche il 2023 è stato segnato dalla lotta per il **contenimento delle nutrie sul territorio del Comune di Suzzara** attraverso la convenzione sottoscritta nel 2021 con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, le associazioni di agricoltori e l'associazione venatoria Federcaccia per il biennio 2021-22, che è stata successivamente rinnovata per il biennio 2023-24. Lo stanziamento annuo per l'operatività dell'accordo

GRUPPO caem

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

ammonta a 10mila euro.

Nel biennio precedente, **in 14 mesi di attività si è registrata la cattura di 1.426 capi;** nel 2023 invece, al 23 ottobre in soli 10 mesi di attività, le catture sul territorio comunale sono **già 1.587.**

I firmatari della convenzione collaborano, nel rispetto delle normative vigenti in materia e del vigente "Piano Provinciale per il Contenimento della Nutria", all'espletamento degli interventi ritenuti necessari per la cattura, l'abbattimento e lo smaltimento delle nutrie, sul territorio del comune di Suzzara. Le associazioni coinvolte trasmettono trimestralmente o a semplice richiesta del Comune la rendicontazione dell'attività svolta, comprensiva delle località di avvenuta cattura. L'ufficio Ambiente del Comune raccoglie le segnalazioni relative alla presenza di nutrie sul territorio e mantiene i contatti operativi con i collaboratori/volontari autorizzati per lo svolgimento delle operazioni di cattura sul territorio comunale secondo le seguenti priorità di massima: luoghi pubblici, luoghi in vicinanza dei centri abitati, rete consorziale dei canali, fondi agricoli.

–

TAGS comune suzzara nutrie

Share Facebook Twitter Linkedin Email

Articolo Precedente

Omicidio donne in stato di gravidanza, approvata la mozione. Cappellari (Lega): "Minoranza vergognosa"

Articolo successivo

Alle Cantine Giubertoni di San Nicolò Po un premio per i 100 anni di attività

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Alle Cantine Giubertoni di San Nicolò Po un premio per i 100 anni di attività

Omicidio donne in stato di gravidanza, approvata la mozione. Cappellari (Lega): "Minoranza vergognosa"

Al Parco Sigurtà il premio Garden Tourism Award: è tra i migliori al mondo

AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MILANOTODAY

www.ecostampa.it

A Milano arrivano i fondi per riparare i danni dell'alluvione

La regione approva un pacchetto di aiuti da 1.3 milioni di euro. Per il 2024 previsti nuovi stanziamenti Ascolta questo articolo ora... L´annuncio è arrivato dalla regione: 1.3 milioni di euro per 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica per riparare ai grossi danni provocati dall´ alluvione di luglio. La proposta è stata fatta da Alessandro Beduschi, assessore all´agricoltura, sovranità alimentare e foreste e approvata dalla giunta regionale. I lavori si concentreranno sulla rete irrigua, in Lombardia divisa in 12 comprensori. Pronto intervento, oltre che su Milano, anche nelle province di Brescia, Mantova, Lodi, Cremona e Monza e Brianza. I lavori in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l´agricoltura durante la stagione irrigua, sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico, spiega Beduschi. Dei fondi stanziati, 333.700 euro sono destinati alla zona Est Ticino Villoresi, che comprende le province di Milano e Monza. Qui sono previsti 16 interventi. Ringrazio i consorzi di bonifica lombardi che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica lombarda, afferma l´assessore. Beduschi evidenzia che nel prossimo anno ci sarà un ulteriore finanziamento da 10 milioni di euro nell´ambito del programma di sviluppo rurale per altri interventi, dedicati alle strutture irrigue e di bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

quiBrescia.it

www.ecostampa.it

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

press,commtech. the leading company in local digital advertising

AMBIENTE

Consorzi di bonifica, dalla Regione 205mila euro per il Chiese

Il riparto dei finanziamenti è destinato ai consorzi dopo i danni del maltempo di luglio. Nel Bresciano 53 interventi.

di **Redazione** - 14 Novembre 2023 - 13:09 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su consorzio bonifica chiese brescia

Brescia. Regione Lombardia finanzierà con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai Consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo del luglio 2023. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi.

«I lavori – dichiara l'assessore Beduschi – in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico».

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

«Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi – conclude Beduschi – che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della

BSmeteo Previsioni

Brescia 15°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

Una settimana all'insegna del cielo variabile: nuvole e deboli piogge ma c'è anche il sole
previsioni

Commenta

BSlettere Tutte le lettere

Il Pd "in movimento" si prepara ad un autunno militante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

quiBrescia.it

www.ecostampa.it

risorsa idrica in Lombardia.

Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzierà con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione».

Il riparto dei finanziamenti destinati ai consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio ha stanziato per il Chiese, in provincia di Brescia 53 interventi per un totale di 205.000 euro.

«Contraccezione femminile gratuita, quale libertà riproduttiva e contraccettiva è garantita alle donne?»

Il centrodestra: «E' il momento di far fare un salto di qualità ai Consigli di Quartiere»

INVIA UNA LETTERA »

Più informazioni su consorzio bonifica chiese brescia

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BRESCIA

IMPRESE
Pmi Day, oltre 3.400 studenti bresciani all'edizione 2023

INCONTRI
Brescia, omaggio a Calvino alla Fondazione Trebeschi

JAZZ
La leggenda di Chet Baker rivive giovedì alla Cascina Gallo con Cristian Rocco e Giovanni Colombo

IMPRESE
Cembre: nei primi nove mesi fatturato in crescita del 13,5%

DALLA HOME

Desenzano, senzatetto trovato morto al parco di via Giotto

Gavardo, sparava ai fringuelli vicino ad una strada: nei guai cacciatore 60enne

Prevalle, diffamò il comandante della Polizia Locale: condannato

Montichiari, preleva al bancomat: viene rapinato di 1500 euro

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

Invia notizia | Feed RSS | Facebook | Twitter | Contatti | Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca
Politica
Economia

Sport
Basket
Volley
Calcio
Vela
Tennis

Città
Brescia
Darfo Boario Terme
Iseo
Lovere
Sarnico
Rezzato
Castel Mella
Roncadelle
Gardone Val Trompia
Lumezzane
Desenzano del Garda
Sirmione
Montichiari

Eventi
Home
Ambiente
Arte&Cultura
Bambini
Cinema
Circo
clownerie
Concerti
Cultura
Danza
Degustazione
Economia
Feste

WebTV
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'UNIONE SARDA.it

www.ecostampa.it

Via libera da Roma alla nuova condotta

La procedura per la condotta sud del Consorzio di bonifica (che serve per irrigare 1300 ettari) era ferma al ministero della Transizione ecologica. Ieri la svolta. Al Protocollo dell´ente di viale Pirastu una comunicazione da Roma ha annunciato il rilascio del nulla osta del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Via, la Valutazione di impatto ambientale. La sottocommissione Via ha accertato che il progetto «non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi, e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via». La procedura tecnico-amministrativa era utile a individuare e valutare, in via preventiva, gli effetti sull´ambiente, sulla salute e benessere umano del progetto di realizzazione dell´opera, obiettivo atteso dal territorio e soprattutto dal settore agricolo. Senza il via libera del Ministero non poteva proseguire l´iter di approvazione del progetto esecutivo. «Finalmente - ha detto il presidente del Consorzio, Andrea Solanas, 50 anni - la procedura si è sbloccata. Dal Ministero ci hanno comunicato l´evasione della pratica». Al sud Ogliastra aspettano gli impianti irrigui dal secolo scorso. Il progetto, finanziato con 5 milioni di euro dalla Regione (importo comunque insufficiente per tutta l´opera), consiste nella realizzazione di una nuova condotta adduttrice in ghisa sferoidale lunga 18,8 chilometri. Servirà per l´irrigazione a sud dell´abitato di Tortolì tra i territori di Barisardo e Cardedu, al momento senza infrastrutture del genere. (ro. se.) RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l´accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL TIRRENO.it

www.ecostampa.it

Alluvione in Toscana, l'assessora Monni replica al ministro Musumeci: «Parla senza conoscere realta'

La rappresentante del Pd difende il lavoro fatto: «Grazie a interventi Regione Arno e Ombrone hanno retto» Le parole del ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci , «ci hanno lasciato sorpresi, in primo luogo perché hanno evidenziato una totale non conoscenza della realtà toscana, dell´impegno che questa Regione, assieme agli enti territoriali, ai Consorzi di bonifica, ha profuso nel tempo, per diventare più resiliente, per adattarsi ad un cambiamento climatico di cui, ho scoperto ieri, il ministro è a conoscenza, visto che finora era uno di quelli che lo negava». Lo ha detto a Rtv38 l´assessore all´Ambiente della Regione Toscana, Monia Monni, al termine di un sopralluogo a Vaiano (Prato). «Grazie a questi interventi continua Monni - corsi d´acqua importanti come l´Arno e l´Ombrone hanno vissuto con relativa serenità anche un evento estremo come quello che ha colpito la nostra regione. Trovo che sia stato inaccettabile venire in uno dei territori più colpiti dall´alluvione, con le famiglie ancora nel fango e le imprese ancora chiuse, e le vittime appena sepolte, a fare propaganda politica senza prendere sostanzialmente neanche impegno. E questo aggiunge Monni, riferendosi al distretto della Piana è il cuore pulsante dell´economia toscana e italiana. Qui facciamo il 5% del Pil. Il Governo deve dare delle risposte. Non può pensare di risolverla dicendo alle imprese: arrangiatevi, fatevi l´assicurazione. Qua abbiamo parlato con imprese che a fronte di un milione e mezzo di danni, riceveranno dalle assicurazioni 200 mila euro». L´incontro Alluvione, il ministro Musumeci a Campi Bisenzio: «Colpe anche dell´uomo non solo del clima». Giani: «In Toscana danni per due miliardi» Video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680